

notizie e cronache associative



L'ANPI di **LEGNANO** Sezione "Mauro Venegoni" dopo gli incontri descrittivi della guerra di Liberazione con le scolaresche locali, nell'ambito delle iniziative per ricordare il 25 Aprile, ha organizzato la visita al "Parco della memoria e della Pace" di Verbania, il 24 maggio, di 130 alunni delle scuole "Carducci" e "Toscanini" del 4° Circolo Didattico, del corpo docente e della rappresentanza dell'ANPI. È stato un appuntamento significativo nel con-



testo del 60° anniversario della strage di Fondotoce. Il 20 giugno, su invito del Comitato della Resistenza del Verbania, abbiamo partecipato alla manifestazione-celebrazione dell'eccidio dei 42 Martiri di Fondotoce e dei Caduti partigiani delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

Ricordare oggi i Martiri di Fondotoce e tutti coloro che sacrificarono la vita per abbattere il nazifascismo, non è un atto rituale e puramente celebrativo ma occasione di rinnovato impegno per mantenere fermo il carattere democratico antifascista in difesa dei valori della Resistenza e della Costituzione repubblicana. **(Franco Landini)**

A **CREMA** si sono svolte le celebrazioni del 25 Aprile organizzate per la prima volta dalla neonata Sezione ANPI di Crema e Cremasco con l'intento di ampliare le consuete cerimonie ufficiali previste dal Comune. Il Presidente Leonardo Podio ha infatti voluto ripristinare l'originale impostazione della Festa della Liberazione nella sua nota caratteristica di "festa popolare" con musica e canti.

Un secondo obiettivo raggiunto dalla nuova Sezione ANPI, nata da poco, è stata l'iniziativa "ANPI per i giovani", svolta il 24 Aprile, che ha visto l'entusiastica partecipazione delle scuole locali allo svolgimento di temi sul 25 Aprile proposti dall'ANPI. Hanno aderito studenti degli istituti superiori, delle terze medie inferiori e scolari delle quinte elementari, tutti incoraggiati da insegnanti e dirigenti scolastici che hanno accolto con favore la proposta di avvicinare i giovani ai grandi ideali della Resistenza. Il tema per i più grandicelli chiedeva

loro quale eredità di valori irrinunciabili da salvaguardare viene affidata alle nuove generazioni. Una studentessa di nome Elisa ha scritto: «...bisogna reagire, come appunto ci hanno insegnato i partigiani ed i soldati con il loro sangue: bisogna riprendere il cammino e impegnarci a mettere in primo piano la cultura della pace, puntare l'attenzione contro l'ingiustizia, la disuguaglianza,



gli grandi problemi della fame, del lavoro, dell'emarginazione e degli anziani... Perché tutto quel sangue, quelle vite spezzate non siano vane, non dobbiamo solo ricordarli con feste e preghiere, ma dobbiamo portare avanti la loro lotta, la lotta del cuore e non dei cannoni, la lotta dell'anima e non delle bombe». Alcuni studenti hanno letto i loro temi e ricevuto, dalle mani del Sindaco e dei partigiani presenti, un attestato di partecipazione. Hanno poi assistito alla proiezione di un documentario inedito con interviste a partigiani e, al termine, uno di loro, l'on. Enrico Fogliazza "Kiro", ha completato e rinsaldato con poche accorate parole quel legame generazionale che era, in fondo, lo scopo dell'iniziativa.

Ha detto Leonardo Podio: «Per noi dell'ANPI è un compito statutario diffondere gli ideali della Resistenza tra le nuove generazioni e ci riempie di gioia l'accoglienza molto positiva riservata all'iniziativa dell'ANPI da parte di Presidi, docenti e studenti.

... Molto rimane ancora da fare per le scuole: siamo appena all'inizio, ma pensiamo di avere imboccato la strada giusta che porterà nei giovani una maggior consapevolezza dei grandi valori nati nella Resistenza e che presto toccherà a loro custodire, preservare e tramandare ai nuovi giovani che verranno». **(Sezione ANPI di Crema e Cremasco)**

notizie e cronache associative

L'ANPI di Bellusco a Boves

Proseguendo nel tradizionale programma di visite annuali ai luoghi della Resistenza, la Sezione ANPI di Bellusco, Milano, si è recata nel maggio scorso a Boves, Cuneo, città martire per il gran numero dei suoi Caduti e le devastazioni subite, insignita di M.O. al valor civile e M.O. al valore militare per il suo contributo alla guerra di Liberazione. Guidata dal presidente Francesco Colombo e con la partecipazione dell'assessore alla cultura del comune di Bellusco Franco Sturaro, la comitiva è stata ricevuta dall'assessore di Boves Casiraghi e dopo, presso la Casa della Pace, con le autorità cittadine ed il presidente della locale sezione ANPI, cui è stata consegnata (nella foto) una targa-ricordo della visita.

Durante lo scambio dei saluti è stata rievocata l'eroica vicenda di Boves i cui cittadini furono fra i primi a scendere in lotta contro l'occupante tedesco e i suoi fiancheggiatori fascisti, pagando a caro prezzo la loro scelta di libertà.



Dopo l'omaggio al monumento ai Caduti è stata compiuta una interessante visita alla casa della pittrice Adriana Filippi, oggi trasformata in museo, dove sono raccolti oltre 160 quadri rappresentanti "momenti della vita partigiana in Bisalta", a perenne testimonianza e memoria di una stagione di eroismi e di sacrifici. (F.C.)

Sezione ANPI Cazzaniga di Paderno Dugnano Itinerario della memoria a Premeno

In ogni città e paese d'Italia una lapide o un monumento ricorda i caduti delle due guerre mondiali. In moltissime città e paesi ai loro nomi si affiancano quelli di chi perse la vita nella guerra di Liberazione. Da molti anni la sezione ANPI di Paderno Dugnano ha deciso di onorare la memoria di chi cadde in una guerra che forse non scelse, e di chi invece morì per una scelta di impegno morale e civile.

L'8 maggio l'annuale itinerario della memoria ha portato più di 200 cittadini e antifascisti di Paderno Dugnano e di Cusano Milanino a Premeno (VB), sui monti che guardano il Lago Maggiore. Premeno fece parte della Repubblica partigiana dell'Ossola e da qui partirono in missione i 7 partigiani della "Volante Cucciollo" uccisi il 25 febbraio 1945 a Tarego, un paese poco distante.

Un monumento ricorda Cesco, Ermanno, Gigetto, Gino, Jubal, Villa e Vola: giovani coraggiosi che non tornarono a casa e non furono in grado di festeggiare con i loro compagni la fine della dittatura nazifascista. Al loro sacrificio è stato reso onore con la deposizione di una corona d'alloro, mentre la banda giovanile di Paderno Dugnano suonava la canzone che è diventata il simbolo della Resistenza, *Bella Ciao*.

Preceduto dai gonfaloni delle sezioni ANPI, da quelli dei comuni di Paderno, di Cusano e di Premeno e dalle bandiere dei Centri Sociali di Palazzolo e Calderara, il corteo si è poi recato a Villa Bernocchi, sede di rappresentanza dell'amministrazione comunale, dove si è

svolta la commemorazione ufficiale. Erano presenti il sindaco di Premeno dottor Alfredo Guzzo, Gianni Maierna in rappresentanza della Casa della Resistenza di Fondotoce, il vicesindaco di Paderno Dugnano Gianfranco Massetti e l'assessore ai Servizi Sociali di Cusano Milanino Paola Rampellini. Da parte di tutti è stato sottolineato il grande valore di questi momenti di incontro tra esperienze diverse, accomunate dal desiderio di conservare e trasmettere alle prossime generazioni gli ideali di democrazia e di libertà per cui la Resistenza si battè.

Per la nostra sezione organizzare questo appuntamento annuale è certamente un impegno, ma sapere che è anche grazie ai nostri sforzi se i meriti di 7 ragazzi coraggiosi e sfortunati non vengono dimenticati è una ricompensa che ci scalda il cuore. (Elena Gozzer)

L'ANPI di Lecco ha un nuovo presidente

Giancarla Riva Pessina, nella foto, è stata eletta presidente dell'ANPI di Lecco dal Comitato direttivo, nella seduta del 29 maggio. È nata e vive a Lecco; fin da giovane ha militato in organizzazioni democratiche ed è stata consigliere nel comune lombardo. Componente del Comitato direttivo dal 1980, è stata collaboratrice di Angela Guzzi in tutte le iniziative assunte dall'associazione.

